

L'INTERVISTA



«Il Bilancio? Una vittoria di squadra»

«Bilancio “vincente” È tutto merito del gioco di squadra»

Intervista all'assessore Giacomo Mancini
«Siamo stabili tra le Regioni virtuose»

La Calabria ha già il Bilancio per il prossimo anno. Due gli elementi caratterizzanti: tagli alle spese del palazzo e concentrazione delle risorse per le fasce più deboli

I settori più aperti dell'opposizione hanno colto la fase delicata e hanno fornito un contributo costruttivo. C'è stato poi chi ha preferito toni accesi tipici della propaganda

CATANZARO Vincente «il gioco di squadra» messo in campo dal governatore Scopelliti e attuato dall'intera maggioranza. L'assessore regionale Giacomo Mancini (nella foto) commenta l'approvazione del Bilancio di previsione 2013 rivendicando la bontà delle scelte adottate che - osserva - hanno l'intento di «collocare la Calabria tra le Regioni virtuose». Nonostante le grandi difficoltà causate da un governo nazionale che - aggiunge Mancini - «ha deciso in maniera ingiusta e iniqua di tagliare anche le risorse per funzioni primarie e irrinunciabili». Ora si tratta di andare

avanti anche forti di un'alleanza, quella tra il presidente Scopelliti e l'Udc, che a parere dell'assessore regionale al Bilancio è assolutamente «solida», come ha dimostrato anche il percorso per l'ok al Bilancio.

Assessore Mancini, il bilancio della Regione è ok, ma forse non c'è molto da esultare considerando i tagli a tutti i livelli...

«Il sistema delle Regioni sta subendo una trasformazione tanto rapida quanto profonda. In pochi anni sono passati da enti dispensatori di risorse per ogni più futile e singola esigenza, alla fase attuale dove sull'onda di una serie di scandali che giustamente hanno turba-

to e inquietato l'opinione pubblica, il governo ha deciso non solo di comprimere i costi della politica, ma in maniera ingiusta e iniqua di tagliare anche le risorse per funzioni primarie e irrinunciabili. Faccio solo un esempio: i finanziamenti per curare le vittime di trasfusioni con sangue infetto. L'amministrazione guidata dal governatore Scopelliti fin dal suo insediamento ha dovuto affrontare questa nuova realtà. In questi anni difficili abbiamo lavorato come le formiche e non come le cicale».

I punti che maggiormente caratterizzano in positivo questo bilancio...

«Innanzitutto la Calabria ha

già il Bilancio per il prossimo anno. Gli elementi caratterizzanti sono due: tagli anche profondi alle spese del palazzo e concentrazione delle risorse per le fasce più deboli. In più abbiamo dato il via a un percorso di riforme di sistema che dovrà continuare nei prossimi mesi e che punta a rendere più snella e più vicina alle esigenze dei cittadini la macchina regionale. Anche quest'anno poi tagliamo il traguardo prima di Natale. Ha vinto ancora una volta il gioco di squadra messo in campo dal governatore Scopelliti e che ha coinvolto tutti i colleghi di Giunta, il presidente Talarico e il presidente della commissione Imbalzano, e

ha visto protagonisti tutti i colleghi di maggioranza. È la terza volta in tre anni che raggiungiamo questo risultato. Anche così cerchiamo di collocare in maniera stabile la Calabria tra le regioni virtuose».

Come valuta l'atteggiamento delle opposizioni?

«I settori più aperti dell'opposizione hanno colto la fase delicata che vive il sistema delle Regioni nel suo complesso e hanno fornito un contributo costruttivo. C'è stato poi chi ha preferito toni accesi tipici della propaganda. Ma nulla di cui meravigliarsi: le elezioni sono alle porte».

Infine, una domanda politica: su un emendamento in tema di sanità c'è stata l'altro giorno in Consiglio una nuova tensione tra Pdl e Udc. I big dei due partiti in queste ore si sono affannati a smentire decisamente ogni sorta di problema, ma forse sotto sotto un problema tra Pdl e Udc c'è...

«La stampa tende sempre ad enfatizzare gli episodi, cercando di gonfiare a dismisura fatti contingenti. Il dato politico vero, però, è che il governatore Scopelliti ha il grande merito di aver costruito una solida alleanza che condivide e sostiene la sua azione riformatrice per la Calabria. L'approvazione del bilancio ne è l'ultima, ma significativa, dimostrazione. L'Udc ha condiviso ogni passaggio ed è stata tutta molto collaborativa a iniziare dal presidente Talarico, dal collega Michele Trematerra e dal capogruppo Alfonso Dattolo sia in fase di stesura in Giunta che poi di esame in Consiglio».

ANTONIO CANTISANI

a.cantisani@calabriaora.it

